

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5095 del 26/10/2020
Oggetto	VARIANTE ALLA Concessione di Occupazione di area demaniale per attraversamento IN SUBALVEO CON CONDOTTA FOGNARIA e tombamento con guado CON AGGIUNTA DI MANUFATTO PER SCARICO COMUNE: SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) ÷ LOC. MONTEACUTO VALLESE CORSO D'ACQUA: RIO BRANA TITOLARE: HERA S.p.A. CODICE PRATICA N. BO19T0079/20VR01
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5215 del 22/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei OTTOBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: VARIANTE ALLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO CON CONDOTTA FOGNARIA E TOMBAMENTO CON GUADO CON AGGIUNTA DI MANUFATTO PER SCARICO

COMUNE: SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) - LOC. MONTEACUTO VALLESE

CORSO D'ACQUA: RIO BRANA

TITOLARE: HERA S.p.A.

CODICE PRATICA N. BO19T0079/20VR01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al **Prot. n. PG/2020/0065255** del **05/05/2020**, Pratica **n. BO19T0079/20VR01** presentata dalla **Società HERA S.p.A.**, C.F. 04245520376 con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, nella persona di **Luca Migliori**, nato a Vignola (Mo) il 20/03/1975, C.F. MGLLCU75C20L885P in qualità di Delegato Procuratore Speciale, **con cui viene richiesta la variante alla concessione di occupazione demaniale**, per l'attraversamento in subalveo, lo scarico e il tombamento con guado del Rio Brana, **rilasciata con DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2020, per l'aggiunta della tubazione di scarico DN 400 della lunghezza 1,00 mt esistente**, nell'ambito della realizzazione del depuratore di Montecuto Vallesse in Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo), lungo il **corso d'acqua Rio Brana**, in sponda sinistra, antistante alle aree censite al Catasto Terreni del **Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo)**, Foglio 3 Mapp. 45;

Richiamata la concessione oggetto di variante rilasciata a **HERA S.p.A.**, C.F. 04245520376 con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, con Determinazione n. **DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2020** per **per l'attraversamento in subalveo, e il tombamento con guado del Rio Brana**, nell'ambito della realizzazione del depuratore di Montecuto Vallesse in Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) con scadenza **al 31/12/2038** e relativo disciplinare contenente le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo dell'area demaniale (pratica BO19T0079);

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la variante di concessione di occupazione demaniale in aggiunta alle occupazioni precedenti, **è assimilabile a "manufatti per scarico" ai sensi dell'Art. 20** L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 188 in data 10 GIUGNO 2020** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto della comunicazione allegata all'istanza assunta al **Prot. PG/2020/0065255 del 05/05/2020** di richiesta di esenzione dal canone di occupazione in forza della D.G.R. 913/2009, nella quale dichiara, in qualità di gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale per l'area identificata nell'istanza in oggetto:

- che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del demanio idrico oggetto dell'istanza di concessione sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune di Malalbergo (Bo) su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge;
- che le opere da realizzare non sono opere destinate a rimanere nel capitale della Società;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 2961 del 01/10/2020 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2020.0141508 del 02/10/2020, espressa in senso favorevole con prescrizioni, **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto** in riferimento sia al parallelismo in area privata sia al manufatto di scarico in area demaniale, allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1), **che integra** la precedente Determinazione **n. 160**

del **22/01/2020** relativa alla **DET-AMB-2020-2237** del **15/05/2020** oggetto di variante;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del deposito cauzionale integrativo pari ad un importo di **€ 235,55;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del Delegato Procuratore Speciale del concessionario in data 21/10/2020 (assunta agli atti con PG.2020.0151961 del 21/10/2020);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'incarico di funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla **Società HERA S.p.A.**, C.F. e P.IVA 04245520376 con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, nella persona del Delegato Procuratore Speciale, **la variante alla concessione di occupazione demaniale rilasciata con DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2020, con l'aggiunta della tubazione di scarico DN 400 della lunghezza 1,00 mt esistente**, nell'ambito della realizzazione del depuratore di Monteacuto Vallese in Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo), **lungo il corso d'acqua Rio Brana**, in sponda sinistra, antistante alle **aree censite al Catasto Terreni del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo), Foglio 3 Mapp. 45**;

2) di **confermare** la durata della concessione n. DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2020 **al 31/12/2038** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di **stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale che integra il disciplinare allegato della concessione oggetto di variante**;

4) di **stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 2961 del 01/10/2020, espressa in senso favorevole con prescrizioni, **contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1), che**

integra la precedente Determinazione rilasciata dall'Autorità Idraulica con **n. 160 del 22/01/2020;**

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per l'occupazione con tubo di scarico di € 235,56, ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

6) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., **è fissata in € 542,80,** corrispondente ad una annualità del canone complessivo stabilito, ed ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di **€ 307,25,** in ragione delle varianti assentite per un importo aggiuntivo di **€ 235,55,** versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

7) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;

9) di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

12) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la variante di concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Società Hera S.p.A. con sede legale in Bologna, Viale Berti Pichat 2/4, nella persona del **Delegato dal Procuratore Speciale pro-tempore**, in aggiunta e intergazione al disciplinare di concessione allegato alla determinazione n. DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2020;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Rio Brana**

Comune: **San Benedetto Val di Sambro (Bo)** - Loc. Monteacuto Vallese

Foglio **3** Mapp. **45-116-179**

Variante di concessione di:

- **Int. 1: attraversamento in sub-alveo** per una occupazione complessiva in area demaniale di **1,00 mq.**, con posa di **1 Tubazione** per lo scarico fognario in **PVC DN400** e con posa di **1 bauletto** di protezione in **CLS 0,80 x 0,80 mt.** per una lunghezza di **2,00 mt.**, **così come indicato nell'Autorizzazione Idraulica allegata;**
- **Int. 2: guado ad 1 corsia**, per attraversamento del corso d'acqua demaniale **con una occupazione complessiva** in area demaniale per posa di manufatti scatolari in **CLS per una lunghezza di 6,00 mt.**, per la realizzazione di un accesso carrabile all'impianto di depurazione, e protezione in sponda e sul letto del fosso con pietrame di varia pezzatura per **5,00 mt.** a valle e monte del tombamento, **così come indicato nell'Autorizzazione Idraulica allegata;**

Pratica n. **BO19T0079**

Domanda assunta al Prot. n. PG/2019/0177560 del 18/11/2019 e integrata col Prot. PG/2020/0034919 del 04/03/2020.

- Int. 3:

Corso d'acqua: **Rio Brana - Sponda Sinistra**

Comune: **San Benedetto Val di Sambro (Bo)** - Loc. Monteacuto
Vallese

Foglio 3 Mapp. 45

Variante di concessione per: occupazione di area demaniale ad uso **tubazione di scarico esistente DN 400 della lunghezza 1,00 mt in aggiunta all'attraversamento** in subalveo, lo scarico e il tombamento con guado nell'ambito della realizzazione del depuratore di Monteacuto (variante alla determinazione DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2020);

Pratica n. **BO19T0079/20VR01**

Domanda assunta al Prot. n. PG/2020/0065255 del 05/05/2020.

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre

Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali.

Il **Titolare della concessione** demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale **è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso** ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere

modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato, qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2038** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, **dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza** nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004;

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al **rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche** da osservarsi per la realizzazione delle opere **con particolare attenzione a quelle indicate ai punti 1 - 2 - 5**, relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 2961 del 01/10/2020 e trasmesse al titolare in allegato al presente atto in riferimento sia al parallelismo in area privata sia al manufatto di scarico in area demaniale **(allegato 1)**, che **integra le precedenti autorizzazioni idrauliche** allegare nella concessione oggetto di variante.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2961 del 01/10/2020 BOLOGNA

Proposta: DPC/2020/3031 del 01/10/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER UNA CONDOTTA DI SCARICO IN PVC DEL DIAM. 400 NEL CORSO D'ACQUA RIO BRANA, ANNESSO ALLA REALIZZAZIONE DEL DEPURATORE, NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO, LOCALITA' MONTEACUTO VALLESE - PROCEDIMENTO N. BO19T0079/20VR01

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anno 2020-2022";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 26/06/2018, n. 2238, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/07/2018;
- Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2020/0030537 del 28/05/2020, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.BO19T0079/20VR01, in favore della:
Ditta.: HERA S.p.A.;
C.F. 04245520376; E P.IVA 04245520376;
COMUNE: San Benedetto Val di Sambro;
Località: Montecacuto Vallesse;
CORSO D'ACQUA: Rio Brana; Sponda: Sinistra Idraulica;
DATI CATASTALI: Foglio 3; Antistante ai Mappali 45;
per il rilascio di Nulla Osta idraulico, per un manufatto di scarico in PVC Diam. 400, annesso alla realizzazione del depuratore della località Montecacuto Vallesse.

Visti gli elaborati tecnici allegati a firma del dott. Ing. Angelo Cantatore, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento al n.2532 dell'Albo - Sezione A degli Ingegneri;

Preso atto con nota num. PC/2020/0030537 del 28/05/2020, che la tubazione di scarico è esistente e che la stessa si sviluppa su area privata, ma parallelamente al corso d'acqua demaniale ad una distanza superiore ai 3 mt, circa;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di **rilasciare il Nulla Osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, per un manufatto di scarico in PVC Diam. 400, annesso alla realizzazione del depuratore della località Monteacuto Vallese pratica n.B019T0079/20vr01, in favore della:

Ditta.: HERA S.p.A.;

C.F. 04245520376; E P.IVA 04245520376;

COMUNE: San Benedetto Val di Sambro;

Località: Monteacuto Vallese;

CORSO D'ACQUA: Rio Brana; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 3; Antistante ai Mappali 45;
alle seguenti condizioni:

1. **Parallelismo della condotta con il corso d'acqua**, in caso di interessamento della condotta a seguito di spostamenti del corso d'acqua o al fine di permettere eventuali lavori idraulici, la condotta dovrà essere spostata ad una distanza e ad una profondità di sicurezza secondo le disposizioni impartite dal servizio scrivente.
2. **La sponda al di sotto del manufatto di scarico**, dovrà essere protetta, mediante una scogliera in massi dotata di adeguata fondazione. I massi dovranno essere di dimensione adeguata per garantire la stabilità della difesa.
3. I massi utilizzati dovranno essere: di natura calcarea granitica/silicea/arenaria fortemente cementata; essere costituiti da pietra dura e compatta, scevra da cappellaccio, non presentare piani di sfaldamento o incrinature, non

alterarsi a contatto con l'acqua e per effetto del gelo.
Dovranno avere colore adeguato alla zona di posa;

4. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato il progetto contenente l'adeguamento alle prescrizioni di cui sopra.
5. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso e alle prescrizioni contenute nel presente atto; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori dovranno essere comunicati con almeno 15 gg di anticipo al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco;
6. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e a questa amministrazione, nella realizzazione dei lavori o nella conduzione della linea, saranno a totale carico del concessionario;
7. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente;
8. L'inottemperanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporterà la richiesta di decadenza della concessione, previa diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato;
9. Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità, compreso eventuali opere provvisorie a protezione degli attraversamenti da eseguirsi al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica.
10. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sui corsi d'acqua dovuti alle opere assentite saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
11. I lavori nell'alveo e sulle sponde dei corsi d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato.
12. Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente atto saranno ad esclusivo carico del soggetto autorizzato;
13. L'Amministrazione concedente si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per esigenze idrauliche, per pubblico interesse o

altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.

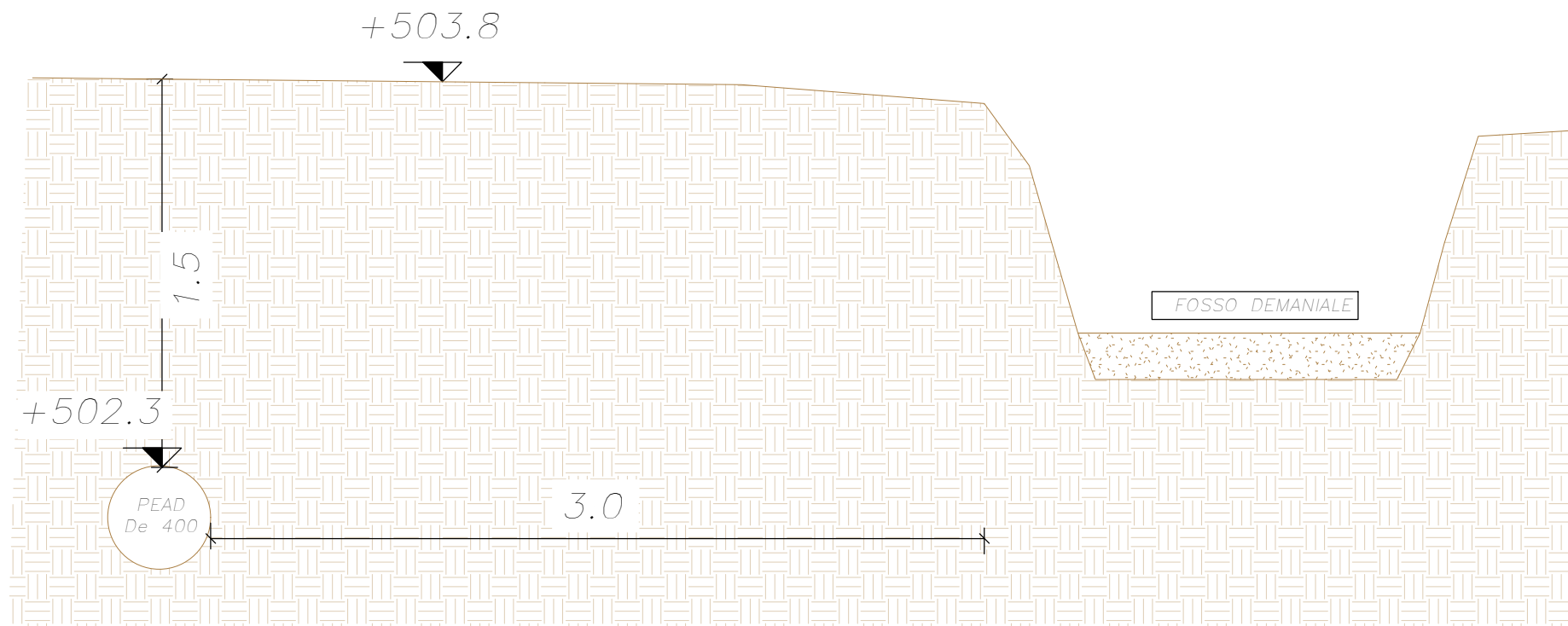
14. Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata al Servizio scrivente.
15. In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, le condotte dovranno essere dismesse; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
16. Il presente disciplinare tecnico è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
17. Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato. Questa amministrazione dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire nell'area di cantiere o essere causato direttamente o indirettamente delle opere autorizzate.
18. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
19. Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso al cantiere durante l'esecuzione dei lavori al fine di poter eseguire le verifiche ritenute necessarie;
20. Il presente disciplinare tecnico è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;
21. Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato. Questa amministrazione dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire nell'area di cantiere o essere causato direttamente o indirettamente delle opere autorizzate;

Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Claudio Miccoli

SEZIONI TUBAZIONE DI SCARICO PARALLELA AL FOSSO DEMANIALE - Scala 1:25

Sezione A-A

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.